

CONTACTING

/'tʃɛntro/

Stagione
di spettacoli
incontri
e laboratori
per le scuole
dell'infanzia
primarie
e secondarie



TEATRO PER LE NUOVE
GENERAZIONI 2016/2017

Udine e Provincia 19ª edizione
Bassa Friulana Orientale e Destra Torre 20ª edizione
La meglio gioventù 20ª edizione
Fare Teatro 13ª edizione
ContattoTIG IN FAMIGLIA – Domenica a Teatro
Udine 9ª edizione / Cervignano del Friuli 4ª edizione
Udine città-teatro per i bambini 7ª edizione

TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI 2016/2017

Stagione di spettacoli, incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

CONTATTOTIG

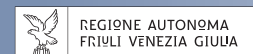
UN PROGETTO IDEATO E ORGANIZZATO DA

CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

CON IL SOSTEGNO DI



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Comune di Udine

CON LA PARTECIPAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DI

ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia - teatroescola

INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE CONTATTOTIG TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI

a cura di Rita Maffei

lunedì 3 ottobre 2016

Cervignano del Friuli, Casa della Musica / dalle ore 16.30 alle ore 18.30

martedì 4 ottobre 2016

Udine, Teatro S. Giorgio / dalle ore 16.30 alle ore 18.30

CON I COMUNI DI

Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa,
Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello,
Marano Lagunare, Ruda e Terzo di Aquileia

IN COLLABORAZIONE CON

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Biblioteca Civica "V. Joppi" Sezione Ragazzi e Sezione Moderna
Biblioteca Civica di Cervignano del Friuli
Sistema Bibliotecario del Basso Friuli
Abitanti di storie - 10ª edizione
Progetto regionale Crescere leggendo - 6ª edizione "Nei panni degli altri"

per informazioni e adesioni agli spettacoli:

/tyentro/

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

www.cssudine.it/tig - francescapuppo@cssudine.it - tel. +39 0432 504765

Nei panni degli altri

“L’empatia è la capacità di comprendere a pieno lo stato d’animo altrui. Empatia significa “sentire dentro”, “mettersi nei panni dell’altro”. La parola deriva dal greco “εμπαθεία” (empatéia, composta da en-, “dentro”, e pathos, “sentimento”), che veniva usata per indicare il rapporto emozionale di partecipazione che legava l’autore-cantore al suo pubblico.” (Wikipedia).

Mettersi nei panni degli altri è ciò che fa l’attore in scena, ma è anche ciò che fa lo spettatore quando vive le emozioni dello spettacolo a cui assiste.

“Empatia: capacità di porsi nella situazione di un’altra persona o, più esattamente, di comprendere immediatamente i processi psichici dell’altro.” (Treccani)
Mettersi nei panni degli altri significa cercare di vedere il mondo dalla soggettiva di un’altra persona per comprendere il suo punto di vista, le sue ragioni, le sue idee, le sue motivazioni, i suoi sentimenti.

“Mettiti nei miei panni”, diciamo, quando desideriamo che il nostro interlocutore ci capisca meglio, ci venga incontro, ci dia ragione.

“Si può supporre che l’empatia offra il vantaggio di ridurre il rischio di danneggiare i membri del gruppo sociale, motivando invece comportamenti altruistici che portano benefici all’intera comunità. L’empatia è inoltre cruciale per la creazione e il rafforzamento del legame tra il neonato e l’adulto che lo accudisce, una funzione essenziale alla crescita cui fa eco, in età più avanzate, quella di forte collante all’interno della coppia.” (Dizionario di medicina)
Mettersi nei panni degli altri aiuta a stare bene insieme e ad essere comprensivi ed altruisti in tutte le relazioni umane, accettando le diversità. Ci permette di capire meglio il mondo e di essere aperti all’incontro.

NEI PANNI DEGLI ALTRI è il tema scelto per questa stagione di CONTATTOTIG Teatro per le nuove generazioni, tema che condividiamo con il progetto Crescere leggendo del Sistema bibliotecario del FVG, in modo da rendere ancora più efficace il lavoro che rivolgiamo a bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni.

Il teatro stesso, come la lettura, è lo strumento principe per lo sviluppo dell’empatia: il gioco del teatro è proprio quello di mettersi “nei panni degli altri”, per lo sviluppo delle capacità del nostro immaginario e dell’immedesimazione, negli altri e nelle situazioni che ci troviamo ad affrontare.

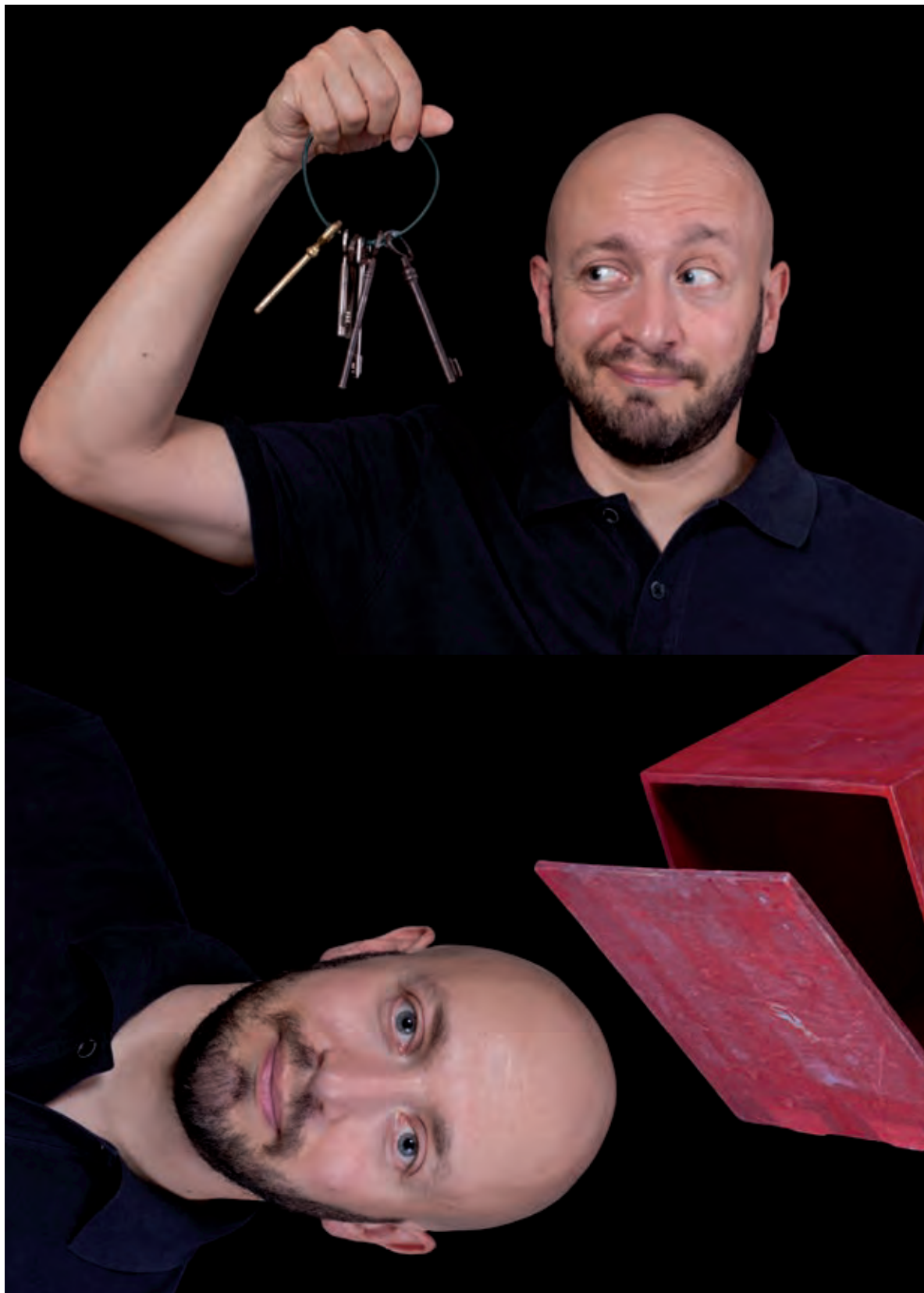
In tutti gli spettacoli che abbiamo scelto per questa nuova edizione di CONTATTOTIG, il tema ricorre in diverse declinazioni: dagli spettacoli dedicati ai più piccoli in cui il gioco del teatro aiuta a superare le paure (*Bù!* di Claudio Milani e *Ahia!* dei Teatri di Bari), a quelli in cui fa viaggiare con la magia in una *Straordinaria avventura nel bosco degli spiriti* (con il Teatro delle Apparizioni), o quando ci porta al di qua e al di là del mare con una dolcissima fiaba visionaria (*Moun* del Teatro Gioco Vita) e con una storia sui migranti (*Buonviaggio* di Cicogne Teatro Arte Musica), oppure ci fa comprendere la ricchezza delle diversità (con *Il Brutto Anatroccolo* di Roberto Anglisani e la divertente e commovente storia di *Faàfafine* e con *L’arte della menzogna* di MTM-Quelli di Grock) e ci aiuta ad affrontare le difficoltà dell’adolescenza (con *Binge Drinking-Mondo Liquido* del Teatro del Buratto).

Oltre agli spettacoli delle migliori compagnie del teatro per l’infanzia e la gioventù A TEATRO (al Palamostre e al Teatro S.Giorgio di Udine e al Teatro Pasolini di Cervignano), sono numerose le proposte A SCUOLA, e anche nei racconti in classe ritorna il tema scelto per raccontare le fiabe ai più piccoli (a grande richiesta torna Claudio Milani con il nuovo *Le fiabe della scatola rossa* e Desy Gialuz con *Il soffio di Sofia*) e con un nuovo racconto di Claudio Moretti per i più grandi (... *E se fossimo in guerra?*).

Non mancano le proposte sui temi della letteratura e della storia: a teatro *l’Iliade, mito e guerra*, uno spettacolo del Piccolo teatro di Milano-Teatro d’Europa, e nelle classi la nuova proposta su Petrarca *Tra terra e cielo* di Emanuele Carucci Viterbi, oltre ai classici IN REPERTORIO sempre disponibili.

Gli incontri e i laboratori di FARE TEATRO riconosciuti dall’Ufficio Scolastico Regionale e dedicati a insegnanti, genitori e mediatori culturali per l’infanzia e la gioventù, saranno curati da nuovi artisti e graditi ritorni: Fabrizio Pallara e Valerio Malorni, artisti del Teatro delle Apparizioni, da Raffaele Scarimboli con i suoi splendidi burattini, da Roberto Anglisani e le sue fantastiche narrazioni, da Chiara Carminati che torna, fresca vincitrice del Premio Strega ragazzi, sia per i laboratori Fare teatro che per LA MEGLIO GIOVENTÙ, guidata da Manuel Buttus, per la quale l’autrice darà preziosi consigli ai ragazzi che facendo teatro si cimentano anche con la scrittura creativa.

Tutto questo giocando al gioco del teatro, giocando a metterci “nei panni degli altri”!



CONTATTOTIG

A SCUOLA

Suoni, colori e personaggi prendono forma dalle parole narrate e dalle storie nascono anche giochi fatti di grida e silenzi, battiti di mani e occhi chiusi a esprimere desideri.

Gloria è una scatola di legno da cui escono piccoli oggetti, musica e bolle di sapone. Ogni volta che Gloria si apre non si sa quale storia inizierà: sarà forse quella del Soldatino di piombo? O quella dei Licorni? Il protagonista sarà Barbablù oppure Fagiolino?

dai 3 ai 5 anni
scuola dell'infanzia

dal 7 al 15 novembre 2016
plessi scolastici Udine

dal 16 al 25 novembre 2016
plessi scolastici Bassa Friulana

MOMOM Claudio Milani - Como

LE FIABE DELLA SCATOLA ROSSA

con Claudio Milani

durata 45 minuti
tecniche teatro di narrazione

suoni
Gloria
bolle di sapone
parole
storie
fiabe
desideri
musica
racconti
giochi



Un luogo, un villaggio dove il vento soffia e le braccia dei mulini si muovono dando vita ai sogni degli abitanti. E se una mattina tutti i mulini si fermassero, cosa potrebbe accadere? È quello che succede qui, quando arrivano le macchine perfette a rendere tutto uguale.

I mulini finiscono di muoversi ma il vento no, lui rimane, in attesa che qualcosa accada. E accade che Sofia, una piccola sarta, non si arrende alle macchine, ma continua a sognare. Inizia così un viaggio, in cui Sofia nel silenzio della notte incontra un amico, il Gigante Solitario, che le ricorda l'importanza delle piccole cose, dei desideri per ridare vita al cuore delle persone.

Il vento, protagonista silenzioso, aspetta che i due personaggi si muovano nella direzione dei loro sogni, portandoli lì dove essi si possono realizzare. Sofia e i suoi amici di sempre (il metro, le stoffe, gli spilli e i fili) continuano a vivere nella loro piccola realtà e la fanno diventare creatrice di una nuova speranza. Una fiaba leggera che ci ricorda l'importanza di custodire i propri sogni e di conservare il coraggio di realizzarli.

dai 3 ai 5 anni
scuola dell'infanzia

**dal 10 al 12 aprile
e dal 26 al 28 aprile 2017**
plessi scolastici Udine

dall'8 al 12 maggio 2017
plessi scolastici Bassa Friulana

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG - Udine

IL SOFFIO DI SOFIA

di e con Desy Gialuz
musiche eseguite dal vivo Michele Budai
scene Elisa Iacuzzo

durata 45 minuti
tecniche teatro d'attore, di oggetti
e musiche

speranza
fiaba
intrecci
mulini
desideri
sogni
Sofia
suoni
stoffe
vento



**Ci sono storie di paura paurose.
E altre divertenti.
Bù! è una divertente storia di paura,
raccontata da un attore... e da una porta.
La porta è un confine: da una parte c'è
il Bosco Verde, dall'altra il Bosco Nero.
Nel Bosco Nero vivono il Ladro, il Lupo,
la Strega e il padrone di tutti: il terribile
Uomo Nero.
Nel Bosco Verde c'è una mamma rotonda
come le torte, un papà forte, sette
fratelli grandi come armadi... e anche
un bambino, il piccolo Bartolomeo.
Sarà proprio lui, accompagnato
dall'inseparabile copertina, a dover
affrontare le creature del Bosco Nero...
Fino a sconfiggerle una per volta.
Bù! insegna che le paure si superano
e che ridere, a volte, è l'arma migliore.**

Con un andamento narrativo di andate e ritorni, divertente e rassicurante come una filastrocca, vengono messe in scena le paure tipiche dei bambini. Le si nomina esplicitamente, per far comprendere ai piccoli spettatori che esse sono patrimonio di tutti e che, con un po' di coraggio, si possono sconfiggere e dimenticare.

In questo spettacolo, gli autori uniscono all'esperienza teatrale la comune formazione in ambito educativo, riuscendo nell'intento di affrontare un tema delicato per i bambini utilizzando una modalità narrativa giocosa e lineare.

dai 5 ai 7 anni
scuola dell'infanzia e primaria

7 e 8 marzo 2017

Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

MOMOM Claudio Milani - Como

BÙ!

Una divertente storia di paura

di e con Claudio Milani
testo di Claudio Milani
e Francesca Marchegiano
scenografie Elisabetta Viganò,
Paolo Luppino, Armando e Piera Milani
musiche Debora Chiantella,
Andrea Bernasconi
fotografie di Paolo Luppino

durata 60 minuti
tecniche teatro di narrazione

divertente
paura
ridere
bosco verde
bosco nero
porta
filastrocca
Strega
Ladro
Lupo



CONTATTOTIG

A TEATRO

Ai genitori di Moun, il loro paese, in preda alla follia della guerra, sembra ormai non offrire nessun futuro. Con un atto disperato, decidono di consegnare al mare l'unica figlia, nella speranza che, lontano dalla guerra, avrà una vita migliore, una possibilità di salvezza. Moun attraversa così il vasto oceano dentro una scatola di bambù e, dopo un avventuroso viaggio, arriva "al di là" del mare, dove su una spiaggia, un'altra coppia la trova, la porta in salvo e l'adotta. Moun cresce così in una famiglia che la ama. Arriva, però, il giorno in cui a Moun, ormai bambina, sono rivelate le sue origini. Dopo tanto soffrire, finalmente Moun capisce che "anche dall'altro lato dell'oceano l'amavano" e, per regolare i conti con il suo passato, decide di compiere un simbolico ritorno al paese natale.

Moun è una storia che, nonostante tratti temi forti come l'abbandono, l'adozione, la nostalgia e la costruzione di sé, trasmette un senso di grande serenità. La sua forza consiste proprio nel contrasto tra la gravità dei temi trattati e la grande leggerezza con cui sono enunciati. Questa leggerezza poetica è resa sulla scena da immagini d'ombra dai toni pastello, acquarellati, e da ritmi calmi e distesi, che donano un'atmosfera di pace e informano tutta l'azione scenica.

dai 5 ai 10 anni
scuola dell'infanzia e primaria

4 e 5 aprile 2017
Teatro Palamostre - Udine

6, 7 e 8 aprile 2017
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

Teatro Gioco Vita - Piacenza

MOUN
Portata dalla schiuma e dalle onde
da **Moun di Rascal**

con Deniz Azhar Azari
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni
(dalle illustrazioni di Sophie)
musiche Paolo Codognola
coreografie Valerio Longo
costumi Tania Fedeli
luci Anna Adorno

durata 50 minuti
tecniche teatro delle ombre

ritorno
poesia
nostalgia
teatro d'ombre
acquarello
salvezza
amore
guerra
famiglia
serenità
mare
adozione



Ogni viaggio è una nuova nascita, ogni partenza una grande avventura. In questa storia c'è uno sciamano che sa vedere lo scintillio e le ombre nelle cose del mondo; un uomo-bambino in cammino, capace di entrare in un bosco e perdersi per ventisei anni.

Ogni viaggio è metafora di conquista e cambiamento e Amos, il protagonista, affronta da solo in questo percorso la gioia di vincere, la paura di perdere, la vertigine della crescita; incontra il mondo intero in un bosco, imparando a guardare se stesso e l'altro da sé. Una partenza e un ritorno a casa, un cammino che diventa caleidoscopio di visioni e di incontri con mostri puzzolenti, spiriti capricciosi, esilaranti, spiriti incantevoli e spiriti misteriosi.

Amos, attorno ad un pentolone che bolle senza sosta, racconta il suo viaggio, facendo della sua tenda-casa un teatro, luogo di enigmatiche visioni, spazio dei ricordi, di luci e di zone buie, di sorprese e di incanti; perché dentro la tenda di uno sciamano tutto può accadere, nello stupore di un momento. Gli anni trascorsi nel bosco, le scoperte, diventano lo spunto per una storia di vita e di meraviglia. Grazie alle forze della natura e alle sue trasformazioni, nell'ardore della danza e con il fascino della magia, Amos dà voce a questa esperienza per raccontare un'avventura che non finisce mai, che è di tutti, d'ogni tempo.

dai 6 ai 10 anni
scuola primaria

1, 2, 3, 5, 6, 7 dicembre 2016
Teatro Palamostre - Udine

12, 13 e 14 dicembre 2016
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

Teatro delle Apparizioni - Roma
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG - Udine

LA MIA STRAORDINARIA AVVENTURA NEL BOSCO DEGLI SPIRITI

**liberamente tratto dalla fiaba africana
La mia vita nel bosco degli spiriti
di Amos Tutuola**

drammaturgia Valerio Malorni
e Fabrizio Pallara
regia di Fabrizio Pallara
con Valerio Malorni

durata 70 minuti
tecniche teatro d'attore e di magie

avventura
bosco
magia
incontri
visioni
viaggio
mistero
spiriti
sciamano
meraviglia



CONTATTOTIG

A TEATRO

Lassù... o laggiù... Insomma, in quel luogo dove le anime si preparano a nascere per la prima o per l'ennesima volta, c'è un problema: una piccola anima proprio non ne vuole sapere di venire al mondo. L'Ufficio Nascite e il Signor Direttore le hanno provate tutte per convincerla, ma niente! Possibile? Tutti fanno la fila, si danno dei gran spintoni pur di vedere com'è fatta la Vita... e lei invece proprio non ne vuole sapere.

Una donna anziana racconta dell'essere bambini, della paura del dolore e delle piccole e grandi difficoltà, come la fatica, la delusione, la paura di non farcela, la malattia. E di quel rifiuto, dei piccoli come dei grandi, di affrontare e attraversare tutto ciò che non è piacevole, facile, che si può ottenere immediatamente e invece è faticoso.

Un racconto sulla Vita che ci fa scoprire che forse, proprio come nelle fiabe, senza quegli scomodi *Ahia!* non si può costruire nessuna felicità.

dai 6 ai 10 anni
scuola primaria

7 e 8 febbraio 2017

Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

Teatri di Bari/Senza Piume Teatro - Bari

AHIA!

drammaturgia e regia Damiano Nirchio
con Raffaele Scarimboli/Michele Stella
e Lucia Zotti/Monica Contini
suoni e luci Carlo Quartararo
scene Bruno Soriato, costumi Cristina Bari
pupazzi Raffaele Scarimboli
costumi Cristina Bari
cura del movimento Anna Moscatelli
video-editing e grafica Punes

durata 60 minuti
tecniche teatro d'attore e pupazzi

ahia
paura
grandi
piccoli
nascita
gioia
felicità
anime
vita
pupazzo



Scrive Arthur Conan Doyle, il padre di Sherlock Holmes, che “il mondo è pieno di cose ovvie che nessuno si prende mai la cura di osservare”. L’idea che guida le parole e le azioni di questo spettacolo è la volontà assoluta, liberissima, giocosa, di rovesciare quella verità e osservare con divertita ostinazione il mondo. Sherlock Holmes, il suo celebre metodo fondato sul binomio osservazione e deduzione, si reincarna sulla scena in un anomalo terzetto di investigatori contemporanei, animati da una inesauribile voglia di andare oltre il volto immediato e ingannevole della realtà, di analizzare i dettagli e ipotizzare possibili soluzioni. Tecnica e immaginazione si sorreggono a vicenda.

L’occhio di una telecamera, moderno erede della lente di Sherlock Holmes, nella sua assoluta libertà di indagine, scruta, analizza, rielabora tutti i recessi dello spazio-mondo: persone e oggetti, spettatori e proiettori, costumi e note di regia, e non si preoccupa di superare le pareti del teatro per puntare sulla vita là fuori, che continua a scorrere, o di farsi strada dietro le quinte. Perché “le cose ovvie di cui è pieno il mondo”, se osservate, guardate, scrutate, possono dirci qualcosa di nuovo, rivelare un volto segreto.

dagli 8 agli 11 anni
scuola primaria e secondaria di I grado

3 e 4 febbraio 2017

Teatro Palamostre - Udine

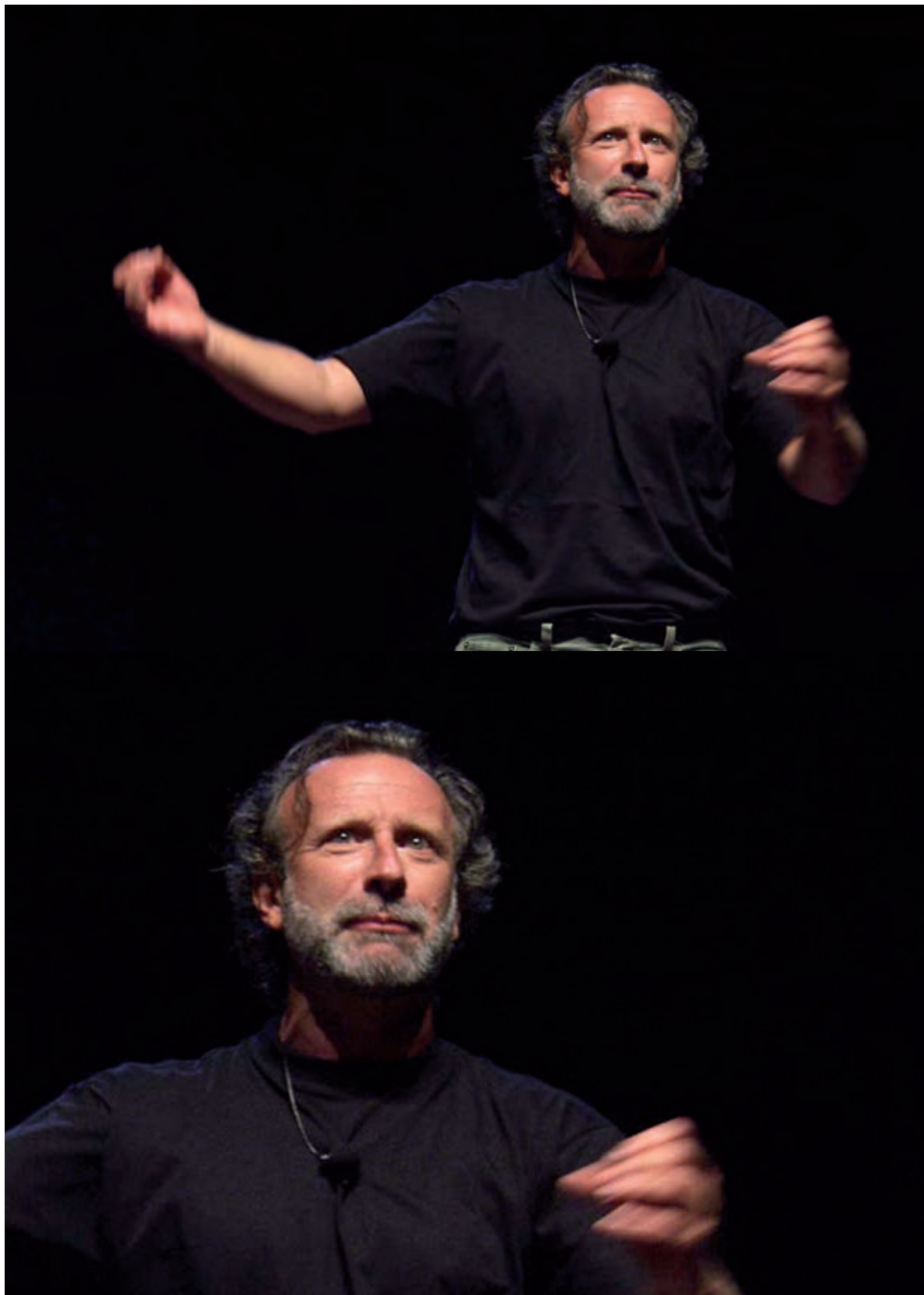
Solares Fondazione delle Arti
Teatro delle Briciole - Parma

SHERLOCK HOLMES

regia Francesca Pennini e Angelo Pedroni
Collettivo CineticO
compagnia residente presso
il Teatro Comunale di Ferrara ‘Claudio Abbado’
concept, coreografie e partiture fisiche
Francesca Pennini
in collaborazione con gli interpreti
Giulio Santolini, Daniele Bonaiuti,
Roberto De Sarno
costumi Titta Caggiati
luci e tecnica Emiliano Curà

durata 60 minuti
tecniche teatro d’attore e video

telecamera
teatro
investigazione
osservazione
divertimento
segreto
verità
Conan Doyle
soluzioni
indagine



Enidutilos. Che parola è?
Provate a leggerla al contrario,
e lo saprete.
Per parlare di solitudine, una storia
esemplare può davvero essere quella
del brutto anatroccolo, perfetta per far
sì che qualche bambino possa sentirsi
meno solo e che i suoi compagni possano
“mettersi nei panni degli altri”.
Due sono infatti i temi centrali dello
spettacolo: l'emarginazione sociale nel
pollaio come esempio di piccola società,
e il rapporto con la natura che
accompagna la crescita del brutto
anatroccolo, fino a quando
non trova la sua vera identità.

Nel suo stile coinvolgente e inconfondibile, Roberto Anglisani ci regala uno spettacolo che non ci fa più sentire soli: ci farà divertire trasformandosi in mille animali da pollaio e ci farà commuovere mostrandoci come la natura si prende cura della solitudine del brutto anatroccolo. La ricerca della teatralità del racconto utilizza le possibilità narrative e descrittive del linguaggio cinematografico, provocando nel bambino una molteplicità di immagini personali e una esperienza di tipo evocativo.

“Dedichiamo questa storia a tutti
quei ragazzi che si sono sentiti anche
solo per un momento dei brutti
anatroccoli, perché scoprano il cigno
che è in loro.”

dai 9 ai 12 anni
 scuola primaria e secondaria di I grado

13, 14 e 15 marzo 2017
 Teatro S. Giorgio - Udine

20, 21 e 22 marzo 2017
 Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

Roberto Anglisani - Milano

ENIDUTILLOS O DEL BRUTTO ANATROCCOLO

di e con Roberto Anglisani

durata 60 minuti
 tecniche teatro di narrazione

solitudine anatroccolo cura divertimento poesia
 evocativo **ridere** emarginazione natura
 cigno racconto brutto



Gli sbarchi di migranti sulle coste italiane si susseguono in questi anni a ritmi sempre più incalzanti e con esiti spesso drammatici.

Le immagini televisive ci mostrano uomini e donne al loro arrivo: migliaia di facce per noi senza nome. Non conosciamo nulla di loro, della loro vita, del lungo viaggio fino all'imbarcazione con cui hanno attraversato il mare.

Con *Buonviaggio* abbiamo cercato di avvicinarci a uno di loro, un ragazzino visto in una fotografia, e di immaginare la sua storia, seguendo il suo cammino attraverso l'Africa, sulla stessa rotta percorsa da Fabrizio Gatti nel libro "Bilal".

Il piccolo Tarek cammina nel deserto, tiene in mano un grande sacco e guarda a terra. "Quando nella sabbia vedi le conchiglie - gli hanno detto - allora vuol dire che sei arrivato al mare". E lui cerca le conchiglie nella sabbia del deserto perché, arrivato al mare, potrà imbarcarsi, raggiungere la grande città Italiana e giocare a calcio nella sua squadra del cuore.

dagli 11 ai 13 anni
scuola secondaria di I grado

21 e 22 novembre 2016

Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

23 e 24 novembre 2016

Teatro S. Giorgio - Udine

Cicogne Teatro Arte Musica - Brescia

BUONVIAGGIO

di Claudio Simeone

con Abderrahim EL Hadiri

regia di Simeone & El Hadiri

voce fuori scena Elena Guitti

luci Elena Guitti

collaborazione alla scena Biro,

Dolores Dandolo

contributo didattico Tiziana Gardoni

durata 50 minuti

tecniche teatro di narrazione
e oggetti

conchiglie
Tarek
squadra
migranti
viaggio
mare
Bilal
calcio
sbarchi
cuore
deserto
Fabrizio Gatti

CONTATTOTIG A TEATRO

ETÀ	SPETTACOLO	TEATRO S.GIORGIO UDINE	TEATRO PALAMOSTRE UDINE	TEATRO PASOLINI CERVIGNANO
11 > 13	BUONVIAGGIO [pp. 22_23]	23/24 nov 2016		21/22 nov 2016
6 > 10	LA MIA STRAORDINARIA AVVENTURA NEL BOSCO DEGLI SPIRITI [pp. 14_15]		1/2/3/5/6/7 dic 2016	12/13/14 dic 2016
14 > 18	ILIAD, MITO E GUERRA [pp. 32_33]	15/16 dic 2016		
11 > 13	FA'AFINE [pp. 26_27]	23 gen 2017		25 gen 2017
8 > 11	SHERLOCK HOLMES [pp. 18_19]		3/4 feb 2017	
6 > 10	AHIA! [pp. 16_17]			7/8 feb 2017
14 > 18	L'ARTE DELLA MENZOGNA [pp. 34_35]		16/17 feb 2017	14/15 feb 2017
5 > 7	BÙ! [pp. 10_11]			7/8 mar 2017
9 > 12	ENIDUTILOS O DEL BRUTTO ANATROCCOLO [pp. 20_21]	13/14/15 mar 2017		20/21/22 mar 2017
14 > 18	BINGE DRINKING. MONDO LIQUIDO [pp. 36_37]		30/31 mar 2017	28/29 mar 2017
5 > 10	MOUN [pp. 12_13]		4/5 apr 2017	6/7/8 apr 2017

CONTATTOTIG
A TEATRO e A SCUOLA
informazioni e adesioni
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
via Crispi 65 - 33100 Udine
francescapuppo@cssudine.it
www.cssudine.it

CONTATTOTIG
IN FAMIGLIA
Udine, Teatro Palamostre
piazzale Diacono 21
tel. 0432.506925
aperta da martedì a sabato
dalle ore 17.30 alle ore 19.30
www.cssudine.it

TIG IN FAMIGLIA
Cervignano, Teatro Pasolini
Piazza Indipendenza 34
tel. 0431.370273- 370216
aperta mar-mer-ven
dalle ore 16 alle ore 18
gio e sab dalle ore 10 alle 12
www.teatropasolini.it

CONTATTOTIG A SCUOLA

ETÀ	SPETTACOLO	UDINE	BASSA FRIULANA
3 > 5	LE FIABE DELLA SCATOLA ROSSA [pp. 6_7]	dal 7 al 15 nov 2016	dal 16 al 25 nov 2016
14 > 16	TRA TERRA E CIELO [pp. 30_31]		gen 2017
11 > 15	...E SE FOSSIMO IN GUERRA? [pp. 28_29]		feb 2017
3 > 5	IL SOFFIO DI SOFIA [pp. 8_9]	10/11/12/26/27/28 apr 2017	8/9/10/11/12 mag 2017

CONTATTOTIG IN FAMIGLIA

ETÀ	SPETTACOLO	TEATRO PALAMOSTRE UDINE	TEATRO PASOLINI CERVIGNANO
3 > 8	RACCONTO ALLA ROVESCIA [pp. 44_45]	13 nov 2016	
6 > 10	LA MIA STRAORDINARIA AVVENTURA NEL BOSCO DEGLI SPIRITI [pp. 14_15]	4 dic 2016	
4 > 10	I MUSICANTI DI BREMA [p. 43 e p. 45]	6 gen 2017	8 gen 2017
6 >	AHIA! [pp. 16_17]	5 feb 2017	
4 > 10	ZAC_COLPITO AL CUORE! [p. 43 e p. 45]	5 mar 2017	19 feb 2017



CONTATTOTIG

Alex White ha 8 anni e non ha ancora deciso se essere un maschio o una femmina. È un bambino di genere non conforme, o come direbbe lui un "bambino/bambina".

Oggi per Alex è un giorno importante: vuole dire a Elliot che gli vuole bene, ma non come agli altri, in un modo speciale.

Fuori dalla sua stanza ci sono Susan e Rob, i suoi genitori; Alex non vuole farli entrare, ha paura che non capiscano, ha paura soprattutto di tornare a scuola, dove Alvin e gli altri compagni lo prendono in giro perché è "strano".

Alex, Susan e Rob: questo spettacolo è il racconto di un giorno nelle loro vite, un giorno che le cambierà tutte. Quando Alex aprirà la porta, tutto sarà nuovo.

Fa'afafine tratta con estrema delicatezza, in un virtuoso equilibrio tra lirismo, ironia e profondità emotiva, alcuni temi di grande pregnanza per il pubblico dei giovani: il rispetto e l'accoglienza delle diversità, siano esse di genere, come nel caso del protagonista Alex White, o di altro tipo (etnia, aspetto fisico, ecc.); il bullismo e il cyberbullismo, fenomeni di larga diffusione che gravemente ledono l'integrità dei soggetti più fragili, e che per tale ragione richiedono grande attenzione da parte di insegnanti e genitori; il difficile processo della formazione dell'identità; la costruzione del rapporto tra genitori e figli.

www.cssudine.it

A TEATRO

dagli 11 ai 13 anni
scuola secondaria di I grado

23 gennaio 2017
Teatro S. Giorgio - Udine

25 gennaio 2017
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG - Udine
Teatro Biondo - Palermo

FA'AFAFINE

Mi chiamo Alex e sono un dinosauro

testo e regia Giuliano Scarpinato
con Michele Degirolamo
e in video Giuliano Scarpinato
e Gioia Salvatori

*Spettacolo vincitore Eolo Awards 2016
miglior spettacolo di teatro ragazzi e giovani*

Premio Infogiovani 2015 - FIT Festival Lugano

Premio Scenario Infanzia 2014

*Patrocinio ufficiale di Amnesty International-Italia
"per aver affrontato in modo significativo un tema particolarmente difficile a causa di pregiudizi ed ignoranza, rappresentando con dolcezza il dramma vissuto oggi da molti giovani"*

durata 60 minuti
tecniche teatro d'attore e videomapping

identità
diversità
equilibrio
rispetto
femminile
accoglienza
genitori
bullismo
maschile
dolcezza
rapporto

11

12

13



Questo racconto si ispira, molto liberamente, a un libro, piccolo ma importante, di Janne Teller - "Immagina di essere in guerra" - e cerca di riproporne lo scenario, di fantasia ma assolutamente verosimile. In un'Europa sul punto di sfasciarsi, il nostro Paese, guidato da un regime, è in guerra. Le nostre città sono distrutte e nessun luogo sembra più sicuro. Fame, freddo, povertà e paura, sono diventati compagni con cui dover convivere.

Chi può permetterselo, usa tutte le risorse economiche ancora a disposizione per cercare la salvezza, attraverso un viaggio lungo e difficile, in un paese del nord Africa o del Medio Oriente, prospero, pacifico, democratico e civile, dove la trafila di uno straniero rifugiato è molto dura, ma pur sempre meno del totalitarismo lasciato alle spalle assieme agli affetti, le vecchie certezze e il benessere.

E in questo paese straniero, ospitati in un campo profughi ed in attesa di un permesso di soggiorno per rifugiati, sperimentiamo la vita di chi cerca di ricominciare da zero ed è guardato con diffidenza, a volte con disprezzo.

È attraverso il gioco del "e se", attraverso uno sforzo di immedesimazione nell'altro, richiesto a ciascuno, che si vuole provare a far riflettere i ragazzi su cosa significa, per chi oggi è costretto a fuggire per ragioni di sopravvivenza e sicurezza, lasciare il proprio paese d'origine e cercare un futuro migliore altrove, tra culture differenti, diffidenza di chi ospita, nostalgia di casa e sogni infranti.

dagli 11 ai 15 anni
scuola secondaria di I e II grado

febbraio 2017

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG - Udine

...E SE FOSSIMO IN GUERRA?

di e con Claudio Moretti
con accompagnamento musicale dal vivo

durata 50 minuti
tecniche teatro di narrazione

sicurezza
guerra
dove
città
profughi
asilo
vita
fuggire
casa
razzismo



Quella del Petrarca potrebbe sembrare, guardata dall'esterno, la vita di un uomo felice: fu riverito, ammirato, ottenne i riconoscimenti più ambiti. E invece essa fu intimamente travagliata e tormentata da un dissidio interiore che il poeta non riuscì mai a comporre: dissidio tra terra e cielo, tra reale e ideale, tra desiderio di perfezionamento spirituale e istintiva adesione alle seduzioni del mondo. La sua anima fluttua ininterrottamente tra illusione e delusione, tra sogno e consapevolezza, tra dolcezza e malinconia. Questa inquietudine, queste contraddizioni rendono sommo il poeta e modernissimo l'uomo.

Dice di lui il De Sanctis: "Esploratore instancabile del proprio petto, ha rappresentato i fenomeni più fuggevoli e delicati del cuore umano, a spese del proprio cuore, fattosene il carnefice". Attraverso un percorso articolato nelle opere in versi (Canzoniere) e in prosa (Secretum ed Epistole), Emanuele Carucci Viterbi si focalizza su questo strenuo lavoro di introspezione, la sua suprema resa artistica, il valore universale di una esperienza personale.

dai 14 ai 16 anni
scuola secondaria di II grado

gennaio 2017

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG - Udine

TRA TERRA E CIELO

Petrarca: frammenti di una grande confessione

drammaturgia e interpretazione
di Emanuele Carucci Viterbi

durata 50 minuti
tecniche lettura scenica

terra anima arte
cuore versi introspezione
Petrarca cielo poeta
opere

14
15
16



Iliade è un'opera che parla di "Guerra", e di guerra sentiamo parlare ancora oggi. Iliade è un'opera che parla di "Forza e Potere", e di forza e potere sentiamo parlare ancora oggi. Iliade è un'opera che parla di "Uomini", e di uomini dobbiamo parlare ancora oggi. Iliade è un'opera che parla di "Eroi", e di eroi dobbiamo riprendere a parlare. Iliade è un'opera che parla delle "Cause di una guerra", e noi dobbiamo saper distinguere il mito dalla realtà. Non c'è poema epico al pari di Iliade che attraverso i secoli non continui a farci riflettere - con la sua lucidità e la sua amarezza - sul ruolo che l'uomo ha in relazione alla guerra, al destino, al divino, alla morte.

I versi di Omero riletti attraverso gli occhi dell'archeologo Heinrich Schliemann, famoso per aver scoperto la mitica città di Troia, permetteranno di scoprire i luoghi che sono stati teatro della guerra più leggendaria della storia e di dare vita agli spettri di tutte le guerre. Oltre a raccontare i fatti contenuti nel poema, lo spettacolo ripercorre il filo della storia che collega mito, epica e narrazione al presente: cambia il linguaggio, cambiano le modalità comunicative, cambiano le guerre, ma i temi che riguardano l'uomo sono destinati a non mutare mai.

dai 14 ai 18 anni
scuola secondaria di II grado

15 e 16 dicembre 2016
Teatro Palamostre - Udine

Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa

ILIADÉ, MITO E GUERRA

da Omero

drammaturgia Giovanna Scardoni
con Nicola Ciaffoni
regia Stefano Scherini
luci Anna Merlo
scene Gregorio Zurla
costumi Giada Masi

durata 85 minuti
tecniche teatro d'attore

versi epica Omero
poema guerra Troia
mito Schliemann
archeologo narrazione

14

15

16

17

18



“C’è solo una cosa peggiore del dolore: il vuoto che si prova mentendo a se stessi fino a non riconoscersi più.

La menzogna è una scarpa troppo stretta che ci impedisce di camminare, un vestito troppo aderente che non si adatta al corpo, un peso troppo gravoso che non siamo in grado di sopportare.

Bisogna avere il coraggio della verità, di essere capaci di piangere a viso scoperto, orgogliosi di ogni singola lacrima, senza vergognarsi perché la vergogna è solo un muro di cartone, una inconsistente barriera tra vita e non vita”.

L'Arte della Menzogna è la storia di Diego che non può fare a meno di raccontare (ma soprattutto di raccontarsi) bugie per evitare di affrontare una verità che gli pare inconfessabile: la sua omosessualità. Dopo il successo di *Fuori Misura*, Andrea Robbiano torna a stupirci, a divertirci e a commuoverci con questo monologo dal tema delicato e scottante che dimostra quanto ancora sia grande il peso dei pregiudizi in una società come la nostra in cui esistono ancora forti discriminazioni, solide barriere ed etichette che impediscono a molte persone di poter dire liberamente la loro verità.

Un improvviso e inaspettato rapporto diretto con il pubblico sancisce un legame, un'empatia, che durerà per tutto lo spettacolo, e dà inizio a un lungo flashback, che dalle bugie dietro a cui ci si nasconde, arriva a una conquistata e aperta consapevolezza.

dai 14 ai 18 anni
scuola secondaria di II grado

14 e 15 febbraio 2017

Teatro Pasolini – Cervignano del Friuli

-

16 e 17 febbraio 2017

Teatro Palamostre – Udine

MTM-Quelli di Grock – Milano

L'ARTE DELLA MENZOGNA

Quando certe parole sono difficili da dire

di Valeria Cavalli, collaborazione al testo
Claudio Intropido
regia Valeria Cavalli, Claudio Intropido
con Andrea Robbiano
consulenza scientifica
Dott. Nicola Iannaccone
collaborazione didattica Professoressa
Simonetta Muzio

durata 75 minuti
tecniche teatro d'attore

vergogna
bugie
pregiudizi
identità
etichette
relazione
coraggio
società
discriminazioni
verità

IN REPERTORIO



Francesco Accomando

dagli 11 ai 15 anni
scuola secondaria di I e II grado

marzo 2017
aule scolastiche

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG - Udine

LA GRANDE GUERRA DEI RAGAZZI

**vari autori da testimonianze storiche
e opere letterarie**

microstorie lette e interpretate da
Francesco Accomando

durata 50 minuti
tecniche lettura scenica

La Grande Guerra coinvolse direttamente o indirettamente l'intera popolazione, ragazzi e bambini compresi. Dal 1915 si ritenne necessario sostenere la guerra economicamente e ideologicamente e così tutti i ragazzi, anche i più piccoli, furono coinvolti nel cosiddetto "fronte interno": la scuola, i giornalini, le riviste illustrate, i giochi di gruppo, i giocattoli e il cinema furono riconvertiti e incanalati in quel grande flusso che rispondeva all'ordine perentorio "Tutti devono sentirsi impegnati". Francesco Accomando, raccogliendo testimonianze storiche e frammenti letterari, legge e interpreta, accompagnato dalla proiezione di immagini, una serie di microstorie con un taglio ironico, fantastico e surreale, per raccontare, sempre con rispetto, un momento tragico della nostra storia in un crescendo generazionale che vedrà, alla fine, i ragazzi del '99 impegnati sui campi di battaglia. Un racconto che diventa metafora di quel passaggio critico dall'infanzia all'adolescenza.

11
12
13
14
15



Manuel Buttus, Giorgio Monte

dagli 11 ai 18 anni
scuola secondaria di I e II grado

gennaio-febbraio 2017
aule scolastiche

Prospettiva T/Teatrino del Rifo - Torviscosa
in coproduzione con CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG - Udine

L'ODISSEA SECONDO TONINO GUERRA

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus

durata: 60 minuti
tecniche lettura scenica con proiezioni

Tonino Guerra, prima che scrittore e sceneggiatore di registi come Fellini, Antonioni, Tarkovski, era innanzitutto un poeta. E da raffinato poeta quale è stato, si è divertito a riscrivere una versione dell'Odissea "alla sua maniera", nell'inconfondibile stile immediato, fiabesco ed evocativo. Il Teatrino del Rifo ha pensato che gli otto canti di questa Odissea, fossero un compendio ideale per dei ragazzi e da qualche anno ha iniziato con successo a portarla nelle classi, leggendola e accompagnandola con la proiezione delle magnifiche tavole ad acquarello disegnate dallo stesso Guerra. Seguendo le orme di Ulisse, il poeta romagnolo ripercorre così tutti i Canti di Omero, dall'invenzione del Cavallo di Troia al ritorno in Patria. Con pari maestria e intensità Guerra descrive l'ingenuità dei Troiani nell'accettare il dono dei Greci, ma anche scene crudeli come quelle dei Ciclopi. Il viaggio prosegue con Ulisse che affronta tutte le avventure che precedono il suo rientro a Itaca; Polifemo, la maga Circe, i mangiatori di loto, le ombre, il suadente canto delle sirene...

11
12
13
14
15
16
17
18

CONTATTOTIG



dagli 11 ai 18 anni
scuola secondaria di I e II grado

gennaio-febbraio 2017
aule scolastiche

Prospettiva T/Teatrino del Rifo - Torviscosa
CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

ANGELICA ♥ MEDOR, ORLANDO PAZZO GELOSO E LE MAGIE DI ASTOLFO

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus

durata 50 minuti
tecniche lettura scenica

Italo Calvino amava moltissimo l'Orlando furioso e lo definì "il poema dal movimento errante". Lo affascinava la modernità di quel procedere discontinuo, quasi a zig zag, l'inventiva con cui Ariosto riesce a tenere con il fiato sospeso i suoi lettori e a trascinarli in un labirinto senza fine di emozioni, fra le mille vicende delle sue "donne, i cavalieri, l'arte, gli amori". Il poema errante diventa un viaggio fresco e leggero in compagnia di tre attori che lo introducono e raccontano ai ragazzi attraverso i suoi passaggi più popolari. Due attori ci accompagnano con le letture dei canti XIX ("Angelica e Medoro"), XXIII ("La pazzia di Orlando") e XXXIV ("Astolfo sulla luna") per raccontare una delle storie d'amore più famose della letteratura che studiano a scuola: quella del paladino Orlando per la bella Angelica, una storia di passione e tormenti in cui magari immedesimarsi per non sentirsi più soli a fare i conti con le delusioni d'amore.

11
12
13
14
15
16
17
18



Emanuele Carucci Viterbi

dai 16 ai 18 anni
scuola secondaria di II grado

gennaio 2017
aule scolastiche

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG - Udine

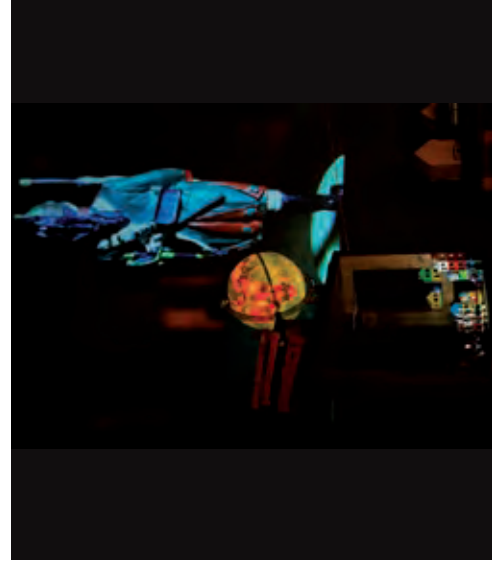
SARCASMO E PIETA': PIRANDELLO DI FRONTE ALL'UOMO CHE NON C'E' PIU'

di e con Emanuele Carucci Viterbi

durata 50 minuti
tecniche lettura scenica

I grandi temi pirandelliani della dissoluzione dell'io, della inattuabilità della verità, della paradossale dialettica tra realtà e finzione sono affrontati dall'autore ricorrendo a registri espressivi vari e contrastanti, ma sempre all'interno di una acutissima consapevolezza della complessità dell'essere umano e di un sofferto senso dell'esistenza. Si desidera porre l'accento sul Pirandello narratore, leggendo brani tra i più belli tratti dalle novelle e dai romanzi senza tralasciare il drammaturgo, evidenziando come in più di un caso i drammi discendano direttamente dalle novelle. Risulterà ancora oggi evidente la sorprendente modernità del grande autore siciliano.

16
17
18



lunedì 5 dicembre 2016
Udine, Teatro S. Giorgio dalle ore 16.00 alle ore 19.00
 _
lunedì 12 dicembre 2016
Cervignano del Friuli, Casa della Musica dalle ore 16.00 alle ore 19.00

TRIBOL-AZIONI

Laboratorio di narrazione
 a cura di Fabrizio Pallara e Valerio Malorni/Teatro delle Apparizioni

Narrare la quotidianità nei suoi aspetti più piccoli, dentro alle fatiche, alla stanchezza della reiterazione, ai tormenti, per provare ad andare oltre e cercare varchi di meraviglia nella normalità. Utilizzando il racconto come strumento di relazione e incontro, i partecipanti al laboratorio verranno accompagnati a riconoscersi come “eroi” del proprio cammino, ognuno dentro il proprio personale sentiero. Una composizione di storie del quotidiano, per ridare senso all'ordinario, indagare lo straordinario e trasformare le piccole imprese di tutti i giorni in grandi avventure, attraverso l'elaborazione e la ricerca di nuove forme di narrazione.

lunedì 16 gennaio 2017
Cervignano del Friuli, Casa della Musica dalle ore 16.30 alle ore 18.30

martedì 17 gennaio 2017
Udine, Teatro S. Giorgio dalle ore 16.30 alle ore 18.30

INCONTRO CON ROBERTO ANGLISANI

“La presenza di molteplici stimoli e di temi legati a un momento particolarmente problematico ma molto affascinante della crescita di un ragazzo mi ha suscitato la necessità di sfruttare il più possibile l'occasione offerta dal Brutto anatroccolo, che il TIG programma per i ragazzi. Ho pensato così di creare un incontro di preparazione alla visione dello spettacolo. L'incontro ha la finalità di esaminare con gli insegnanti che porteranno a teatro i ragazzi e che intendono lavorare sui temi presenti nello stesso, le varie possibilità didattico-pedagogiche che questo stimola nel giovane spettatore. L'incontro non vuole essere un seminario o un modo per “istruire” l'insegnante, bensì un momento di confronto e di scambio di idee e di stimoli su attività possibili legate ai temi presenti nello spettacolo”.

Roberto Anglisani

lunedì 6 febbraio 2017
Cervignano del Friuli, Casa della Musica dalle ore 16.00 alle ore 19.00

martedì 7 febbraio 2017
Udine, Teatro S. Giorgio dalle ore 16.00 alle ore 19.00

IL GIOCO DELLE FIGURE

Laboratorio di costruzione di burattini a cura di Raffaele Scarinboli

Per “figura” s'intende il burattino, ma non solo. Figure sono le ombre, le marionette da tavolo, con i fili, con elementi di riciclo e tante altre. Il gioco è utilizzare la figura per raccontare una storia o, semplicemente, interagire con l'altro attraverso il gioco dell'animazione. Animare una figura, infatti, permette immediatamente di entrare in contatto con la parte fantastica, legata al mondo immaginario, di ognuno di noi, dove ogni cosa è possibile. È così che, ad esempio, una bottiglia d'acqua si muove e parla. Il programma del laboratorio, della durata di 3 ore, prevede la costruzione di un semplice burattino, con il quale giocheremo sperimentando i principi basilari dell'animazione, ricerca della voce del personaggio, la drammatizzazione.

lunedì 6 marzo 2017
Cervignano del Friuli, Casa della Musica dalle ore 16.00 alle ore 19.00

martedì 7 marzo 2017
Udine, Teatro S. Giorgio dalle ore 16.00 alle ore 19.00

NEI PANNI DEGLI ALTRI

Laboratorio di scrittura a cura di Chiara Carminati

Un breve laboratorio di scrittura per mettersi “nei panni degli altri” e trovare le parole adatte per farli parlare. Cosa fa lo scrittore, quando si cala nei personaggi per farli agire nelle sue storie? Cosa fa il poeta, quando trova la voce per far parlare gli oggetti che lo circondano? Entrambi mettono in opera una forma di empatia che consente loro di entrare in risonanza con i vissuti altrui, e di esprimerli con le parole che più li rispecchiano. Un paniere di giochi di scrittura da sperimentare insieme, per poi proporli a bambini e ragazzi: per sperimentare le ricche possibilità del linguaggio, ma anche per esercitarsi a guardare il mondo da molti punti di vista diversi.

LA MEGLIO GIOVENTU'

laboratori teatrali gratuiti per ragazzi residenti nei Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda, Terzo di Aquileia

La Meglio Gioventù è un'esperienza per ragazzi che abbiano voglia di avvicinarsi al mondo del teatro e provare a recitare.

I laboratori hanno cadenza settimanale (la giornata degli incontri è il mercoledì), da ottobre 2016 ad aprile 2017, e costituiscono un'esperienza fortemente socializzante, creativa e che sviluppa lo spirito critico, tramite la discussione, la scrittura, la relazione e l'esercizio dell'immaginazione.

È pensata per adolescenti e ragazzi suddivisi in due fasce d'età: dagli 11 ai 15 anni (dalle ore 17 alle 19) e dai 16 ai 35 anni (dalle 20 alle 22).

Al termine del laboratorio, i ragazzi partecipanti saranno protagonisti dei saggi finali in forma di spettacolo.

I laboratori teatrali della Meglio gioventù sono gratuiti e possono essere frequentati dai ragazzi residenti nei dieci Comuni aderenti al progetto. Sono guidati da Manuel Buttus, attore e regista della compagnia del Teatrino del Rifo, secondo un metodo che coinvolge i partecipanti nell'ideazione e nella messa in scena di testi teatrali ogni anno nuovi e pensati per mettere in gioco e alla prova tutti.

La scrittrice Chiara Carminati collaborerà al laboratorio per alcuni incontri per una consulenza sulla scrittura creativa.

Per partecipare, i ragazzi possono presentarsi ai primi due incontri della Meglio gioventù, indicati qui di seguito:

primi incontri

Cervignano del Friuli, Centro Civico
mercoledì 5 e 12 ottobre 2016
laboratori ragazzi 11-15 anni: dalle ore 17.00 alle 19.00
laboratori giovani 16-35 anni: dalle ore 20.00 alle 22.00

o contattare per informazioni, entro il 12 ottobre:

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

33100 Udine, via Crispi 65

tel. 0432 504765 / www.cssudine.it

francescapuppo@cssudine.it



dai 4 ai 10 anni

8 gennaio 2017 ore 16.00 / **Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli**

Kosmocomico Teatro - Milano

I MUSICANTI DI BREMA

testo, regia, pupazze e scenografie Valentino Dragano
decorazioni sceniche Silvia Vailati / *durata 60'*

"A Brema la città dove tutto è Musica e Gioia, tutti, ma proprio tutti: bambini, vecchi, cani, gatti, asini, ammalati, sani, tutti possono trovare quello che hanno sempre cercato: la Felicità!" Questo c'era scritto all'ingresso della città di Brema: "unico requisito: suonare uno strumento! per divertirsi e divertire!" Con queste parole inizia lo spettacolo I Musicanti di Brema della compagnia Kosmocomico Teatro. Si racconta di un Nonno che diceva sempre: "solo tre cose sono vere: la Musica è bella, gli Animali parlano, gli Angeli esistono". Dell'Asino che diceva sempre: "suonare, divertirsi e divertire è la Felicità".

Del Cane che ha bisogno del Ritmo per vivere. Del Gatto che canta canzoni d'amore.

Del Gallo, che suona la sveglia con la sua cornamusa. E si racconta del viaggio verso quella città, Brema, dove i bambini ridono, i vecchi suonano, i malati guariscono, i poveri mangiano.

www.kosmocomicoteatro.it

dai 4 ai 10 anni

19 febbraio 2017 ore 16.00 / **Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli**

ATGTP - Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata - Jesi

ZAC COLPITO AL CUORE!

spettacolo di muppet e attore per bambini e famiglie dai 4 anni in su
di Marco Lucci, Enrico De Meo, Simone Guerra / regia Simone Guerra
con Marco Lucci, Enrico De Meo / scenografie Frediano Brandetti
durata 60'

spettacolo vincitore del Premio EOLO Awards 2016

"Sono Zac, scrivo storie d'avventura. Questo è tutto".

Così si presenta il protagonista di questo spettacolo, sicuro di sé e abile nell'inventare storie di dragli e cavalieri coraggiosi. Sembra tutto perfetto, finché non gli chiedono di scrivere una storia d'amore. Ma l'amore non fa per lui: "L'amore non ha nulla in comune con il coraggio e l'avventura!" Lo scrittore dal "cuore di ghiaccio" si ritroverà, suo malgrado, coinvolto in una storia tra sogno e realtà, fatta di consigli che si vogliono sposare, tenere effusioni, canzoni sdolcinate e promesse di matrimonio. Il problema è che il nostro scrittore ha chiuso sotto chiave il proprio cuore e non lo vuole ammettere. E allora, cosa farà Zac in questa storia d'amore? Troverà il coraggio di liberare il proprio cuore? www.laborincolo.com



TIG IN FAMIGLIA
DOMENICHE A TEATRO
CERVIGNANO DEL FRIULI
IV EDIZIONE 2016/2017

info e prevendite

Biglietteria Teatro Pasolini

Piazza Indipendenza 34, Cervignano del Friuli

t. **0431.370273** / info@teatropasolini.it / www.teatropasolini.it

Biglietti posto unico 6 euro

Il giorno di spettacolo, la biglietteria apre un'ora prima dell'inizio.



dai 3 agli 8 anni

13 novembre 2016 ore 17.00 / **Teatro Palamostre – Udine**

MOMOM Claudio Milani – Como

RACCONTO ALLA ROVESCIA

di e con Claudio Milani / musiche originali Andrea Bernasconi, Emanuele Lo Porto, Debora Chiantella / scenografie Elisabetta Viganò, Armando Milani

progettazione elettronica Marco Trapanese / luci Fulvio Meli / *durata 60'*

“Perché fai un conto alla rovescia? Lo faccio per fare un tuffo nel mare, per partire in una gara di corsa, per spegnere le candeline sulla torta, per aprire i regali a Natale, per stappare lo spumante a fine anno, perché ho finito di aspettare.”

Il conto alla rovescia è la fine di un'attesa. L'attesa è tutta la vita che c'è tra un conto alla rovescia e l'altro. La vita può essere svelata come un succedersi di attese, ovvero di tanti conti alla rovescia. E per rappresentarla in scena si crea una storia che diventa un racconto alla rovescia. Un percorso di ricerca sulla fiaba, con nuovi linguaggi narrativi e scenici adatti e necessari, per parole e contenuti, a un pubblico di piccoli spettatori.

www.claudiomilani.com

dai 6 ai 10 anni

4 dicembre 2016 ore 17.00 **Teatro Palamostre – Udine**

Teatro delle Apparizioni - Roma / CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG (Roma-Udine)

LA MIA STRAORDINARIA AVVENTURA NEL BOSCO DEGLI SPIRITI

liberamente tratto dalla fiaba africana

La mia vita nel bosco degli spiriti di Amos Tutuola

drammaturgia Valerio Malorni e Fabrizio Pallara

regia di Fabrizio Pallara / con Valerio Malorni

durata 70' - [**vedi scheda a pag. 14_15**]



dai 4 ai 10 anni

6 gennaio 2017 ore 17.00 **Teatro Palamostre- Udine**

Kosmocomico Teatro - Milano

I MUSICANTI DI BREMA

testo, regia, pupazzi e scenografie Valentino Dragano
decorazioni sceniche Silvia Vailati / *durata 60'*

“A Brema la città dove tutto è Musica e Gioia, tutti! ma proprio tutti: bambini, vecchi, cani, gatti, asini, ammalati, sani, tutti! possono trovare quello che hanno sempre cercato: la FELICITÀ!” Questo c'era scritto all'ingresso della città di Brema: “unico requisito: suonare uno strumento! per divertirsi e divertire!” Con queste parole inizia lo spettacolo *I Musicanti di Brema* della compagnia Kosmocomico Teatro. Si racconta di un Nonno che diceva sempre: “solo tre cose sono vere: la Musica è bella, gli Animali parlano, gli Angeli esistono”. Dell'Asino che diceva sempre: “suonare, divertirsi e divertire è la Felicità”. Del Cane che ha bisogno del Ritmo per vivere. Del Gatto che canta canzoni d'amore. Del Gallo, che suona la sveglia con la sua cornamusa. E si racconta del viaggio verso quella città, Brema, dove i bambini ridono, i vecchi suonano, i malati guariscono, i poveri mangiano. www.kosmocomicoteatro.it

dai 6 anni

5 febbraio 2017 ore 17.00 **Teatro Palamostre – Udine**

Teatro Kismet Opera - Bari

AHIA!

con Raffaele Scarimboli/Michele Stella e Lucia Zotti/Monica Contini

suoni e luci Carlo Quarataro / scene Bruno Soriato / costumi Cristina Bari /

pupazzi Raffaele Scarimboli / luci e suoni Carlo Quarataro / scene Bruno Soriato

costumi Cristina Bari /cura del movimento Anna Moscatelli

video-editing e gra_ca Punes / *durata 60'* - [**vedi scheda a pag. 16_17**]

dai 4 ai 10 anni

5 marzo 2017 ore 17.00 **Teatro Palamostre – Udine**

ATGTP – Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata - Jesi

ZAC_COLPITO AL CUORE!

di Marco Lucci, Enrico De Meo, Simone Guerra / regia Simone Guerra

con Marco Lucci, Enrico De Meo / scenografie Frediano Brandetti

durata 60'

“Sono Zac, scrivo storie d'avventura. Questo è tutto”.

Così si presenta il protagonista di questo spettacolo, sicuro di sé e abile nell'inventare storie di draghi e cavalieri coraggiosi. Sembra tutto perfetto, finché non gli chiedono di scrivere una storia d'amore. Ma l'amore non fa per lui: “L'amore non ha nulla in comune con il coraggio e l'avventura!” Lo scrittore dal “cuore di ghiaccio” si ritroverà, suo malgrado, coinvolto in una storia tra sogno e realtà, fatta di conigli che si vogliono sposare, tenere effusioni, canzoni sdolcinate e promesse di matrimonio. Il problema è che il nostro scrittore ha chiuso sotto chiave il proprio cuore e non lo vuole ammettere. E allora, cosa farà Zac in questa storia d'amore? Troverà il coraggio di liberare il proprio cuore? www.laborincolo.com

info e prevendite

Biglietteria Teatro Palamostre

Piazzale Diacono 21, Udine

dal martedì al sabato dalle ore 17.30 alle ore 19.30

biglietteria@cssudine.it / tel. **0432 506925**

www.cssudine.it

Biglietti posto unico 6,00 euro

Il giorno di spettacolo, la biglietteria

apre un'ora prima dell'inizio.

T ————— C

Teatro Contatto 35

2016 2017

Ecole des Maîtres, CSS/Rita Maffei, Pierre Berthet/
Rie Nakajima/Renato Rinaldi, Constanza Macras, ricci/forte,
Virginia Raffaele, Arkadi Zaidas, Collettivo Internoenki,
Ale e Franz, Massimo Somaglino/Fabiano Fantini, Alessandro
Marinuzzi/Collettivo Eutopia X, il Rossetti/Fausto Paravidino,
Christiane Jatahy, Matjia Ferlin, Teatro Metastasio/Serena
Sinigaglia, Koreja/Gabriele Vacis, Teho Teardo/Elio Germano,
exvUoto, CSS/Fabrizio Arcuri, Agrupación Señor
Serrano, Compagnia Scimone Sframeli, Natalino Balasso,
Mehrtheatregroup/Amir Reza Koohestani, Teatro Franco
Parenti/Fabio Cherstich, Dewey Dell. #TC35

N46° ————— E13°

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Info + biglietteria: Teatro Palamostre
p.le P. Diacono 21, Udine/mar-sab 17.30-19.30
T. 0432 506925 - biglietteria@cssudine.it
T x 2 Teatri Palamostre e S. Giorgio
www.tx2teatriudine.it - www.cssudine.it

Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine
Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone

con il sostegno di AMGA Energia & Servizi
- Società del Gruppo Heracomm
e con Banca di Udine

il mio CONTATTOTIG

note

Info e adesioni:
 gli insegnanti che
 desiderano aderire
 agli spettacoli
 della stagione
 CONTATTOTIG e alle
 attività collaterali
 possono rivolgersi a:

/t'centro/
 CSS Teatro stabile
 di innovazione del FVG
 via Crispi 65 - 33100 Udine
 tel. 0432 504765
www.cssudine.it/tig

illustrazione di Giulia Spanghero

Info e adesioni:
gli insegnanti che
desiderano aderire
agli spettacoli
della stagione
CONTATTOTIG e alle
attività collaterali
possono rivolgersi a:

/t'centro/

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
via Crispi 65 - 33100 Udine
tel. 0432 504765
www.cssudine.it/tig

illustrazione di Giulia Spanghero